

Bellocchio-Rossellini Così la Milanese valorizza il cinema

Scienza, arte e letteratura i temi della sezione che la rassegna dedica al grande schermo
All'Auditorium Pirelli il film sulla Englaro

NICOLA FALCINELLA

MILANO

Tra filosofia, scienza, arte e letteratura, la Milanese che si sta svolgendo nel capoluogo lombardo dedica una sezione importante al cinema, suddivisa in più momenti e temi.

Tra oggi e sabato sarà affrontato "Il segreto della vita e delle cose" con le opere di due grandi registi italiani, del presente e del passato.

Il primo risponde al nome di Marco Bellocchio e sarà presente oggi pomeriggio, il secondo è Roberto Rossellini e sarà omaggiato con due lavori del suo periodo tardo.

Ispirato al caso di Eluana

La vita che inizia e che finisce e le grandi scelte poste davanti all'uomo contemporaneo sono al centro di "Bella addormentata" (2012), ispirato alla vicenda di Eluana Englaro.

La pellicola di Bellocchio è proiettata alle 16 all'Auditorium HQ Pirelli in via Sarca 214, a seguire letture e interventi dello stesso regista piacentino, di Pietrangelo Buttafuoco, Luca Do-

ninelli, Beppino Englaro, Giovanni Reale, Umberto Veronesi e Mina Welby.

Domani e sabato, alle 18, Massimo Donà ed Enrico Ghezzi introducono "Cartesio" (1974) e "Agostino" (1972) entrambi di Rossellini.

Ancora cinema giovedì 4 luglio, nell'ambito della tappa in Basilicata del "Viaggio in Italia", con la proiezione del capolavoro

*Massimo Donà
e Enrico Ghezzi
introducono
Cartesio e Agostino*

"Rocco e i suoi fratelli" (1960) di Luchino Visconti: è lucana la famiglia Parondi, madre e cinque figli, che arriva a Milano.

Nel weekend del 6 e 7 luglio sarà la volta di uno dei grandi sconosciuti del cinema mondiale, il filippino Lav Diaz.

Presenza fissa ai festival di Cannes e Venezia (premio Orizzonti nel 2008), il cineasta asiatico è ignoto allo spettatore italiano che non segue le maratone

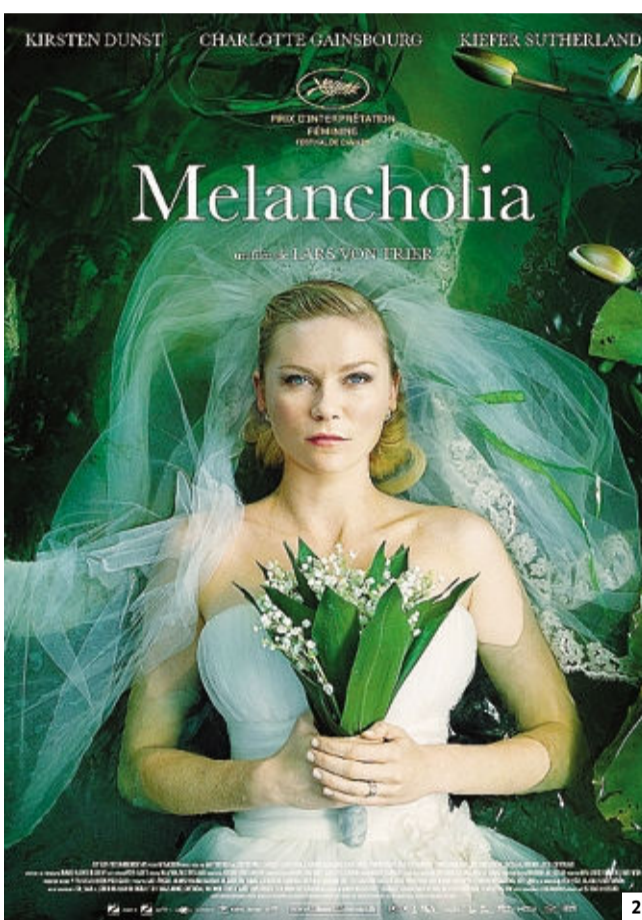
notturne di Fuori orario. Sarà proprio Enrico Ghezzi a consegnare a Diaz, alle 21 allo Spazio Oberdan, il premio omaggio al Maestro prima della proiezione di "An Investigation on the Night that Won't Forget" (2012).

Sabato due film impegnativi

Il sabato, alle 12, sarà in programma "Melancholia" (2008), mentre domenica pomeriggio, alle 15, toccherà "Death in the Land of Encantados" (2007), entrambi tra le sette e le nove ore di durata: tempi che lo rendono ostico al consumo usuale ma ripagano dell'impegno.

Lunedì 8, alle 21, nella sala Buzzati si terrà la proiezione dei cortometraggi datati anni Settanta del grande animatore russo Jurij B. Norštejn.

Un altro appuntamento, infine, stamattina alla Milanese: alle 12, nella sala Otto colonne del Palazzo Reale in piazza Duomo 12 (ingresso libero) "Il respiro della musica" a cura di Paolo Terni, "Le cose nascoste: la Natura come partitura musicale - Animali musicali. Biodiversità al pianoforte" con il concerto di Michele Sganga. ■



Titoli impegnativi

1. Il regista Marco Bellocchio e Beppino Englaro con la giornalista Rai Adriana Pannitteri
2. Sabato a mezzogiorno sarà proiettato nella rassegna l'impegnativo "Melancholia" del regista Lars von Trier
3. Il critico cinematografico Enrico Ghezzi presenterà insieme a Massimo Donà i film "Cartesio" e "Agostino" di Rossellini

Il ritmo delle città Al parco Trotter il jazz di Intra in trio



Stasera il pianista Enrico Intra suonerà in trio al parco Trotter di Milano in un appuntamento della rassegna "Il ritmo delle città"

MILANO

Proseguono gli appuntamenti della settima edizione de "Il ritmo delle città", la rassegna jazzistica di Milano.

Questo pomeriggio, alle 18.30, al parco Trotter in via Giacosa 46 (ingresso libero), L'Enrico Intra Trio e la Tai Chi School proporranno "Suoniamo il parco Trotter".

L'appuntamento vedrà protagonisti il pianista Enrico Intra coadiuvato da Marco Vaggi (contrabbasso) e Tony Arco

(batteria) e i Civici Sax Quintet con la partecipazione dei maestri della Scuola Happy Tai Chi.

Ancora una volta il jazz incrocia altre discipline, seguendo la strada individuata dal festival dal suo nascere: l'intersezione con il cinema, con la parola, con il teatro. Questa volta Enrico Intra sperimenta la sua musica incrociandola con il gesto del Tai Chi e come preludio, in cerca di nuove suggestioni sonore, inventa un percorso dentro uno dei parchi più belli di Milano.

Così, dalle 18.30 fino a notte, il gruppo dei Civici Sax Quintet si muoverà a sorpresa lungo i percorsi noti e negli angoli più riposti del parco Trotter, offrendo ai frequentatori brani musicali scelti dal loro repertorio.

Un commento al Tai Chi

Poi, alle 21.30, sul palco, Intra suonerà accompagnato da Marco Vaggi e Tony Arco e con il "commento" delle movenze sapienti dei maestri Tai Chi.

Il grande pianista e compositore milanese propone alcune delle sue nuove composizioni integrando il suo linguaggio, fatto di suoni e silenzi, alle figurazioni create dai maestri di Tai Chi Chuan per dare vita a un'architettura sonora e visiva nuova, suggestiva e coinvolgente. Intra fornirà l'ennesima conferma di essere un pianista raffinato quanto attento alle più varie forme di sperimentazione musicale: nell'occasione, lo affianca nel concerto una sezione ritmica di tutto rispetto e di provata esperienza.

In scena vedremo Susanna Parigi e Andrea Pedrinelli diretti da Rossella Rapisarda.

Tutte le informazioni

Per informazioni chiamare lo 02-95.40.94.82 e nei giorni dei concerti dalle 20.30 al 331-608.58.77 e al sito www.ilritmodellecitta.it. Per informazioni sul seminario con Chick Corea scrivere all'indirizzo di posta elettronica civijazz@associazioneemusicagoggi.it.

Le prevenute dei biglietti dei concerti della rassegna sono attive sui siti www.ticketone.it e www.vivaticket.it. ■ A. Cav.

Note e giornalismo Tributo a Jannacci

MILANO

Un'anteprima nazionale che rende omaggio a Enzo Jannacci, ma anche al mestiere del giornalista musicale.

Va in scena stasera, alle 21, al teatro Menotti di Milano e si intitola "Il saltimbanco e la luna" (biglietti a 12 e 8 euro, infoline 02-36.59.25.44, biglietteria@tieffeteatro.it e www.tieffeteatro.it).

La compagnia degli Eccentrici Dadarò presenta un concerto teatrale che ha per sottotitolo "Le canzoni, il giornalismo, Enzo Jannacci".

In scena vedremo Susanna Parigi e Andrea Pedrinelli diretti da Rossella Rapisarda.

Il progetto ha anche un fine sociale in quanto appoggia "Scarp de' tenis", il mensile della strada promosso da Caritas Ambrosiana.

Lo spettacolo ha diverse componenti che ruotano attorno alla produzione artistica di Jannacci.

Ci sono le sue parole che vengono riproposte in forma teatrale da Pedrinelli ma anche la musica che Susanna Parigi presenterà al pubblico.

Verranno eseguiti brani famosi e molto importanti nell'eredità di Jannacci, come "Vincenzina e la fabbrica", "El

portava i scarp del tennis", "Io e te" e molti altri.

La musica si alterna e si intreccia con monologhi originali di Pedrinelli, sempre e rigorosamente dal vivo.

Susanna Parigi suonerà al pianoforte. Polifoniche anche le voci.

C'è quella del Saltimbanco che è poi lo stesso Jannacci, che amava definirsi tale.

Si tratta di un artista di strada che sa raccontare aspetti diversi della vita, individuandone gli elementi più surreali, preferendo gli ultimi ai vincenti.

Con lui c'è un giornalista musicale alla ricerca di un senso per il proprio lavoro.

E poi c'è una artista. Tre figure diverse che percorrono una strada comune sulle vie della musica e della canzone e che traggono ispirazione e nuova linfa vitale proprio dall'opera del grande artista e "dottore" scomparso.

Dal giorno della morte in poi, sui palchi di tutta Italia alle trasmissioni televisive, gli omaggi alla figura del medico cantautore milanese sono stati davvero numerosi.

Dopo l'anteprima milanese, lo spettacolo sarà presentato al Festival di Asti il prossimo 2 luglio. ■ Sara Cerrato

L'australiano Xavier Rudd suona l'album al Magnolia

SEGRATE

L'australiano Xavier Rudd stasera, alle 22, al Circolo Magnolia in via Circonvallazione Idroscalo 41 a Segrate (biglietti a 15 euro) per presentare l'ultimo disco "Spirit Bird", pubblicato lo scorso anno per Side One Dummy.

Giovane, biondo, surfista, attento cultore di musica e tradizioni degli aborigeni, Xavier Rudd è una delle rivelazioni del cantautorato internazionale in questi primi anni del nuovo millennio. One-man band sbalorditivo: suona contemporaneamente chitarra, didgeridoo o armonica, percussioni varie azionate con i piedi.

Xavier imbraccia la chitarra e alterna la passione per le sette note a quella per le onde, dando origine a un eccentrico ma ragguardevole mix artistico con principali riferimenti artistici come Ben Harper, Damien Rice e Paul Simon.

L'opening act è affidato a Jack Jaselli, cantautore nato a Milano e cresciuto girando il mondo, che presenterà i brani del suo ultimo ep "I need the sea because it teaches me", con cui ha catturato l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori. ■ R. Spe.